



PER FAMIGLIE A BASSO REDDITO E GIOVANI COPPIE

## Pronte le graduatorie per 57 alloggi comunali disponibili in affitto

**VENEZIA.** Pubblicate dal Comune le graduatorie definitive relative ai due bandi ed evidenze pubblica per l'affitto di alloggi del patrimonio comunale di edilizia residenziale pubblica a Venezia e nelle isole, di cui 29 appartamenti riservati a nuclei familiari con reddito medio-basso (categoria A) e 28 invece per famiglie giovani con età inferiore a 31 anni (categoria B). Per la graduatoria degli alloggi per famiglie a basso reddito, con un indice Isee non inferiore a 13 mila euro annui, su 442 domande, 113 non sono state trovate in possesso dei requisiti di reddito richiesti. Ma per l'altra graduatoria, quella delle giovani coppie, non è stato possibile verificare il possesso dei requisiti, per cui saranno gli aventi diritto

to inseriti in classifica a dover poi comprovare, carte alla mano, di essere in regola. Gli alloggi sono così distribuiti.

**Dorsoduro, Santa Croce, San Polo, Giudecca:** 1 alloggio da 1 camera; 4 alloggi da 2 camere; 2 alloggi da 3 camere.

**San Marco, Sant'Elena-Castello, Cannaregio:** 1 alloggio da 1 camera; 12 alloggi da 2 camere.

**Lido, Malamocco, Alberoni:** 1 alloggio da 1 camera; 1 alloggio da 2 camere.

**Lido, Alberoni** (alloggi nuovi): 4 alloggi da 2 camere; 1 alloggio da 3 camere. Murano 2 alloggi da 2 camere.

Il secondo bando con i 28 alloggi soprattutto neolaureati, che intendono vivere in centro storico. Gli alloggi sono co-

sì ripartiti.

Sette a Dorsoduro, Santa Croce, San Polo, Giudecca; 13 a San Marco, Sant'Elena-Castello, Cannaregio; 1 a Lido, Malamocco, Alberoni; 5 a Lido-Alberoni (alloggi nuovi); 2 a Murano.

Quest'ultimi saranno locati con canone determinato sulla base dei criteri della delibera di Giunta n. 583/1999. Il valore di riferimento verrà calcolato sulla base della media dei valori (minimi e massimi) per le zone 1, 2, 3 del vigente Accordo territoriale per il **Comune di Venezia**, ex art. 2 della L. 431/1998.

Il canone dovuto per il primo periodo sarà particolarmente favorevole, con riduzione percentuale pari all'80 per cento e accantonamento di

una quota da definire, in un fondo infruttifero, che verrà restituito all'inquilino nel caso in cui questi lasci spontaneamente l'alloggio entro il primo rinnovo contrattuale (4 anni). Qualora l'inquilino non lasci spontaneamente l'alloggio entro la data del primo rinnovo, la somma accantonata nel fondo sopra indicato verrà contabilizzata a titolo di canone di affitto da parte dell'Amministrazione comunale. —

